

Progetto cofinanziato da



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Obiettivo Specifico 2. Integrazione / Migrazione legale
Obiettivo nazionale 3. Capacity building - lett.m) Scambio di buone Pratiche



Immigrants & Integration
Is for many just a mirage?

Memorandum of Understanding

Dato che l'Agenda Europea per l'integrazione delle persone provenienti da Paesi Terzi afferma che l'effettiva integrazione:

- può essere realizzata solo attraverso la creazione di una rete solida e stabile tra tutti gli stakeholders, ed in particolare tra le istituzioni europee, gli stati membri e gli attori nazionali, regionali e locali coinvolti;
- richiede delle misure di supporto per assicurare un effettivo processo di integrazione di migranti e rifugiati basato su di una strategia integrata e multidimensionale;
- necessita di un quadro di riferimento europeo per lo scambio tra i vari governi di Buone Pratiche volte a favorire il processo di integrazione;

Dato che nei paesi dell'Unione la non omogeneità dei contesti di partenza, ha nel tempo sviluppato differenti "approcci" rispetto all'inserimento dei nuovi segmenti di popolazione: alcuni più centrati sul funzionamento dei servizi di welfare, altri sugli aspetti umanitari

Dato che questo ha portato allo sviluppo di normative e percorsi per molti aspetti diversi sia rispetto al potenziale di integrazione di ciascun territorio, sia rispetto al grado di integrazione effettivamente raggiunto,

Dato che è stato preso atto della necessità di considerare la complessità e diversità dei processi di integrazione attivati nei contesti di riferimento, del differente grado ed articolazione dei servizi di welfare implementati, ma anche del diverso grado di dialogo instaurato tra comunità immigrate ed autoctone,

Considerato che si è potuto di conseguenza constatare come i processi di integrazione abbiano per lo più privilegiato una dimensione strutturale (sostanzialmente legata a prestazione di servizi) che non ha consentito di sviluppare adeguatamente l'attivazione di sufficienti spazi e canali di dialogo per contrastare l'insorgere di conflitti suscettibili di pregiudicare la coesione sociale

Considerato che questo sollecita più diffusi interventi che impegnino tutti, immigrati ed autoctoni, in un progetto solidale, capace di tenere insieme diritti e responsabilità degli individui, diritti e responsabilità delle comunità presenti sul territorio, di fatto di “includere” effettivamente gli individui che vivono sullo stesso territorio.

Considerata pertanto la opportunità di introdurre *modalità di interlocuzione innovative* finalizzate al pieno e reciproco riconoscimento di giovani e meno giovani, uomini e donne che abitano da tempo, da poco o anche solo transitoriamente lo stesso territorio, tutti soggetti che contribuiscono insieme a sviluppare ricchezza, lavoro, socialità, prossimità, a prescindere dalle iconografie culturali spesso distorte che di alcuni di loro vengono date,

Considerato che è risultato necessario ricercare ed attivare modalità per un migliore inserimento di Seconde/Terze generazioni: giovani, ragazze e ragazzi, studenti e lavoratori, laici o praticanti cui va riconosciuto un proprio punto di vista sulla società complessa in cui vivono, ma ai quali va soprattutto garantito idoneo inserimento lavorativo,

Considerato che lo scambio di esperienze tra differenti paesi può aiutare a sviluppare e condividere elementi innovativi e salienti da cui sintetizzate modelli comuni per migliorare il processo di integrazione e soddisfare la richiesta di diritti e di bisogni basici di molti dei segmenti vulnerabili della popolazione;

Considerato che i risultati positivi degli incontri organizzati all’interno del Progetto FAMI “Immigrati ed Integrazione. Per quanti solo un miraggio?” hanno reso possibile ottenere delle conoscenze approfondite riguardo i processi di integrazione nei paesi europei che hanno preso parte al progetto;

Considerato che si è potuto così individuare, selezionare e sistematizzare alcune Buone Pratiche attivate nei processi di integrazione nazionali e definire, sulla loro base, Modelli trasferibili socialmente inclusivi

Considerato che i Modelli di Buona Pratica selezionati ed unanimemente approvati dal Partenariato fanno riferimento ad elementi chiave dei processi di inclusione/ accoglienza vale a dire:

- ✓ *coinvolgimento dei nuovi cittadini nella concezione e strutturazione del sistema di welfare,*
- ✓ *promozione di un dialogo interculturale/interreligioso come strumento di governo del territorio,*
- ✓ *formazione di giovani immigrati alla imprenditorialità*
- ✓ *creazione di piccole imprese sociali per un inserimento lavorativo di rifugiati e richiedenti asilo*
- ✓ *regole e modalità per la promozione di corridoi umanitari*

I firmatari dichiarano di:

- continuare lo scambio di esperienze ed informazioni, con specifico riferimento all’eventuale attivazione di uno o più Modelli di Buone Pratiche nel proprio territorio, attraverso *il sito web del Progetto, che resterà attivo aldilà della conclusione di quest’ultimo;*
- *produrre e diffondere una Newsletter* attraverso cui i Partner possano conoscere più in generale l’evoluzione delle problematiche legate ai processi di integrazione di ciascun paese ed ai movimenti dei flussi migratori sui loro territori;

- Lavorare per assicurare che ciascun sottoscrittore nel suo territorio possa *consolidare e rafforzare* il Network di attori sociali pubblici e privati così da mettere in pratica i modelli di Buone Pratiche individuati e da garantire in questo modo una risposta positiva alle questioni poste dai processi di integrazione e dai continui flussi di rifugiati e richiedenti asilo;
- Creare le condizioni, attraverso incontri ed azioni specifiche, così che il Network possa esercitare la sua influenza sulle istituzioni territoriali e sulle associazioni locali per promuovere la diffusione delle Buone Pratiche così da stimolare pratiche mainstreaming che possano portare ad un approccio innovativo del sistema di welfare;
- Affidare la direzione del Network ad un gruppo di coordinamento con la funzione di creare una struttura organizzativa il cui obiettivo sia quello di attivare un circuito positivo di scambio e disseminazione di conoscenze riguardo le problematiche dei processi di migrazione ed integrazione e le possibili azioni da intraprendere per scongiurare la marginalizzazione e la povertà e dare quindi sostanza al processo di integrazione e di coesione sociale.

Aliseicooperativa

Tel/fax +39-075-8987774 - cell. +39-340-3501705 - segreteria@aliseicoop.it -

www.immigrationintegration.eu

